

8. I risultati contabili della gestione

8.1 Il bilancio, l'ordinamento contabile e la gestione in generale

Nel corso dell'esercizio finanziario 2003 l'Istituto, come già detto, è stato oggetto di una profonda trasformazione ordinamentale per effetto del D.P.R. 4 dicembre 2002 n. 303, con la conseguenza che per il primo semestre ha operato come organo dello Stato e per il secondo come ente di diritto pubblico, con l'unico elemento in comune della contabilità finanziaria che ha caratterizzato entrambi i periodi dell'anno.

Anche nei successivi anni di riferimento la rappresentazione dei risultati della gestione è limitata all'aspetto finanziario, senza che si sia tenuto compiutamente conto del nuovo sistema delineato dal D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 con il quale è stato approvato il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

La nuova normativa che regola la materia di bilancio in maniera organica e vincolante, in sostituzione del D.P.R. 696/79, introduce aspetti di tipo aziendalistico, con obblighi fiscali per l'Ente, e con la previsione di una contabilità economico-patrimoniale accanto ad una contabilità finanziaria e con l'individuazione di centri di responsabilità amministrativa.

In precedenza la materia contabile era disciplinata per l'ISPESL dal D.P.R. 441/94, che prevedeva, tra l'altro, una "contabilità speciale" con un proprio bilancio e con il servizio di tesoreria svolto da un Istituto bancario e non dalla Tesoreria unica.

Pur in presenza della nuova disciplina di cui al D.P.R. 303/2002, a causa del ritardo determinatosi nell'emanazione del regolamento di contabilità (che vede la luce solo nel 2007), si sono continuate ad applicare le prescrizioni del D.P.R. 441/94, in quanto compatibili con il ripetuto D.P.R. 303/02.

In sostanza l'Ente negli anni di riferimento, nelle more dell'approvazione del regolamento di contabilità previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 303/2002, ha tenuto conto dell'assetto organizzativo del D.P.R. 441/94 e solo in parte degli schemi di bilancio allegati al citato D.P.R. 97/2003, che ha adattato alle peculiarità della propria struttura e della propria attività. Ha redatto quindi il bilancio (bilancio di previsione decisionale e gestionale) in termini finanziari ed ha individuato un solo centro di responsabilità nella figura del Direttore Generale.

Tale situazione, stigmatizzata sia dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che dal Collegio dei Revisori, ha senz'altro generato, anche ai fini del controllo di questa Corte, una visione parziale della situazione finanziario-patrimoniale dell'ente che è necessario venga superata al più presto.

Le risultanze della gestione finanziaria 2004-2007 sono evidenziate per ciascun esercizio nei due documenti contabili del bilancio consuntivo decisionale e del bilancio consuntivo gestionale. Il primo si articola in categorie, come il bilancio preventivo decisionale, e pone a raffronto la gestione finanziaria dell'anno di riferimento con la gestione finanziaria dell'anno precedente; il bilancio consuntivo gestionale, invece, si articola in capitoli, come il bilancio preventivo gestionale ed evidenzia:

- le entrate di competenza dell'anno, accertate, rimosse o rimaste da riscuotere (gestione della competenza delle entrate);
- le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare (gestione della competenza delle uscite);
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- le somme rimosse e pagate in conto competenza ed in conto residui (gestione di cassa);
- il totale dei residui attivi e passivi al termine dell'esercizio.

Le risultanze della gestione sono, infine, riassunte nella situazione amministrativa, allegata al bilancio consuntivo.

Si fa anche presente che il Collegio dei revisori dei conti (come gli altri organi dell'ISPESL) ha iniziato ad operare, a seguito dell'insediamento, in data 12 giugno 2003.

Sino alla predetta data, il controllo contabile e di legalità sugli atti dell'ISPESL è stato effettuato dall'ufficio centrale di Ragioneria, quale organo di riscontro dell'Istituto medesimo nella sua configurazione giuridica di ente-organo dello Stato.

L'Istituto, a seguito della sua trasformazione in ente pubblico dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica non si era ancora dotato di un proprio ufficio di Ragioneria, pur avendo già avviato un autonomo sistema di contabilità.

Al fine, peraltro, di assicurare la correttezza della gestione per l'anno 2003, l'Istituto, con nota del 20 maggio 2003, ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze (Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.F.) di poter continuare ad avvalersi, nelle more dell'attuazione del nuovo assetto ordinamentale di cui al citato decreto presidenziale, del sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato e del coesistente ufficio di Ragioneria; ciò, al fine di garantire le operazioni di riscontro contabile, anche successivamente all'insediamento del Collegio dei revisori.

La richiesta è stata accolta con nota n. 1069 del 12/11/2003, nella quale il Ministero, ha, tra l'altro, assicurato la contabilizzazione dei dati necessari alla predisposizione del conto consuntivo 2003.

I tempi di deliberazione dei bilanci preventivi e consuntivi da parte del Consiglio di amministrazione e di approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti risultano dal prospetto riassuntivo riportato di seguito. Emergono costanti e reiterati ritardi sia per i preventivi (in particolare per il 2004) che per tutti i consuntivi, dovuti, precipuamente all'esigenza di rielaborare i documenti secondo le indicazioni dei ministeri vigilanti.

BILANCI	DATA DELIBERAZIONE C.d.A.	LETTERE MINISTERI
Previsione 2003	Del. 4/11/2003	MEF 13/02/2004 Salute 02/03/2004
Consuntivo 2003	Del. 24/06/2004	MEF 28/10/2004 Salute 10/11/2004
Previsione 2004	Del. 30/06/2004	MEF 21/09/2004 Salute 30/09/2004
Consuntivo 2004	Del. 17/06/2005	MEF 29/07/2005 Salute 09/08/2005
Previsione 2005	Del. 22/12/2004 Del 31/03/2005 (rielaborazione effettuata) Del 26/07/2005 Del 10/11/2005	MEF 09/02/2005* Salute 16/02/2005 MEF 27/09/2005 Salute 04/10/2005 MEF 20/01/2006 Salute 20/02/2006
Consuntivo 2005	Del. 16/06/2006	MEF 31/08/2006 Salute 20/9/2006
Previsione 2006	Del. 29/12/2005 Del. 5/07/2006 Del. 26/07/2006 Del. 20/10/2006	MEF 1/03/2006 Salute 1/03/2006 MEF 28/08/2006 Salute 1/09/2006 MEF 9/10/2006 Salute 24/10/2006 MEF 28/12/2006 Salute 5/01/2007
Consuntivo 2006	Del. 14/06/2007	MEF 10/08/2007 Salute 27/08/2007
Previsione 2007	Del. 18/12/2006 Del. 12/07/2007 Del. 6/11/2007	MEF 16/02/2007** MEF 05/10/2007 MEF 31/10/2007
Consuntivo 2007	Del. 18/04/2008	MEF 10/06/2008
* Parere interlocutorio, in quanto si chiede all'Ente rielaborazione		
** Parere interlocutorio, in quanto si chiede all'Ente integrazione		

L'andamento della gestione nel periodo in considerazione evidenzia, dapprima, rilevanti avanzi finanziari, fino al 2005, sia pure in tendenziale diminuzione. Si passa dai 17 milioni di Euro del 2003, ai 10,1 del 2004, ai 5,2 del 2005. Sono risultati che denotano difficoltà di utilizzazione delle risorse, con una netta prevalenza delle entrate sulle spese, da porre, presumibilmente in relazione, oltre che con la mancata, compiuta definizione dell'assetto dell'Istituto e con la fase di transizione ontologica, con la crescente riduzione di personale di ruolo e con la difficoltà di gestire integralmente i progetti di ricerca potenzialmente esperibili.

Per il 2006 e per il 2007 si assiste ad una inversione di tendenza che porta al disavanzo di 13,2 milioni di euro del 2006, replicato, sia pure con un opportuno contenimento, nel 2007 (con un disavanzo di 2,5 milioni). Ciò denota l'impegno dell'Ente, nel biennio, per la utilizzazione delle risorse finanziarie "accantonate", anche se è oramai auspicabile che si torni ad una equilibrata situazione di normalità.

Sono in tendenziale diminuzione, nel periodo, le entrate correnti, ma con un riassetto per il 2007; a fasi alterne si presenta l'andamento delle spese correnti, che peraltro risultano anch'esse contenute nell'esercizio più recente; le entrate in conto capitale, in preoccupante calo per il 2005 e 2006, presentano una significativa ripresa per il 2007, esercizio che, anche sotto tale profilo, si presenta particolarmente equilibrato; in tendenziale incremento sono le spese in conto capitale.

Risultano osservati i limiti ed i vincoli in materia di finanza pubblica.

In particolare può notarsi che per il 2006 ed il 2007 gli incrementi di spesa di competenza e cassa, al netto della spesa del personale, hanno rispettato il limite di incremento massimo del 2%, rispetto all'esercizio precedente, imposto dall'art. 1, comma 57 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005).

Inoltre si è tenuto conto dei limiti posti dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, determinando una spesa non superiore al 40% della spesa sostenuta nell'anno 2004 (art. 1, comma 10, poi modificato dall'art. 27 della Legge n. 248/2006 cd. "Legge Bersani"), nonché alle spese di manutenzioni, noleggio ed esercizio di autovetture (spesa non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2004 - art. 1, comma 11). Per quanto concerne le uscite per gli organi dell'ente, gli stanziamenti sono stati ridotti del 10%, rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005 (art. 1, comma 58).

8.2 Il rendiconto finanziario

Le risultanze della gestione finanziaria 2004-2007 sono evidenziate dall'Ente, per ciascun anno, come già detto, nei due documenti contabili del bilancio consuntivo decisionale e del bilancio consuntivo gestionale, articolati il primo in categorie ed il secondo in capitoli.

La gestione relativa all'anno 2003, che costituisce l'esercizio di transizione nel processo di trasformazione in ente, viene rappresentata separatamente ed in forma semplificata.

Nelle tabelle che seguono si riportano i dati dei consuntivi relativi al periodo 2004-2007.

RENDICONTO FINANZIARIO*In Euro*

2003	
<u>ENTRATE</u>	
Entrate correnti	115.819.540
Economie di spesa risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente	11.676.910
TOTALE	127.496.450
<u>SPESE</u>	
Spese correnti	91.894.350
Spese in conto capitale	18.594.064
TOTALE	110.488.414
Avanzo o (-) Disavanzo finanziario	17.008.036

Consuntivo 2003	
<u>Entrate correnti</u>	
Fondo occorrente per il funzionamento dell'ISPESL	89.893.000,00
Entrate corrispondenti all'1 % FSN (art.12 D.Lgs. 502/92)	6.752.893,85
Riassegnazione incassi ex art. 15, comma 5, legge 290/2002 *	17.259.945,00
Altre	1.913.701,58
Totale	115.819.540,43

* La predetta somma è relativa alla riassegnazione degli incassi relativi alle attività svolte direttamente dall'ISPESL, in relazione a quanto previsto dall'art. 15 comma 5 della legge 27/12/2002. n. 290 che recita testualmente: " Il Ministro dell'Economia e delle Finanze è autorizzato a riassegnare per l'anno finanziario 2003, con propri decreti, le entrate di cui all'articolo 5, comma 12, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, alle competenti unità previsionali di base dello stato di previsione del Ministero della Salute per le attività di controllo, di programmazione, di informazione, di educazione sanitaria del ministero stesso, dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro, nonché per le finalità di cui all'art. 7 della legge 14 ottobre 1999, n. 362" relativo ad "Incentivazione sperimentale del personale non appartenente al ruolo sanitario di livello dirigenziale del Ministero della sanità".

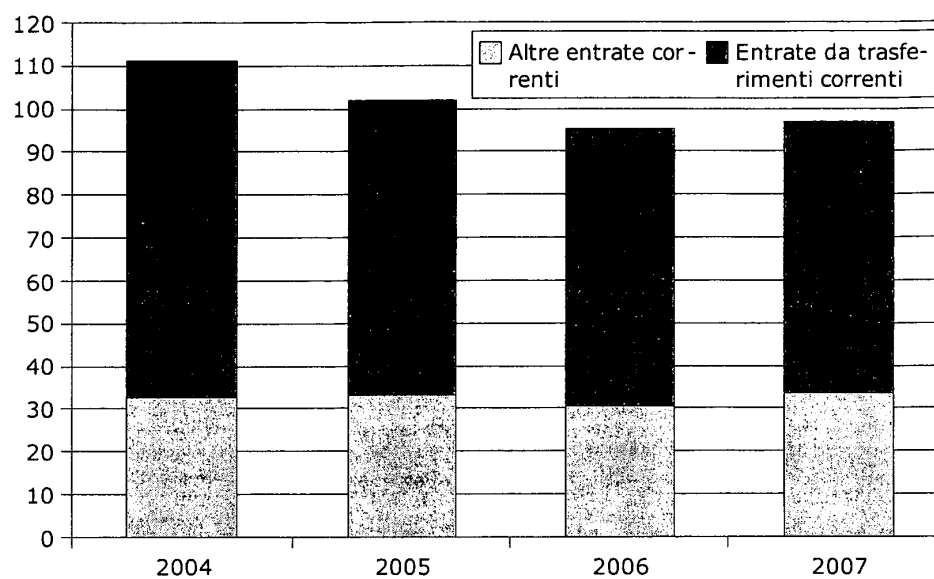
Consuntivo 2003	
Spese correnti	
Spese per il personale	72.652.395,49
Spese per acquisti beni e servizi	17.796.971,83
Altre spese correnti	1.444.983,11
Totale spese correnti	91.894.350,43
Spese in conto capitale (beni durevoli e spese per la ricerca)	18.594.063,88
Totale	110.488.414,31

RENDICONTO FINANZIARIO

	2004	2005	2006	2007
<u>ENTRATE</u>				
- Entrate correnti	111.108.933,37	102.102.147,54	95.157.089,48	96.731.800,97
- Entrate in c/capitale	8.469.696,74	1.555.323,00	2.751.871,87	4.717.976,30
- Partite di giro	25.175.924,08	24.040.465,34	27.519.611,82	26.514.394,12
Totale Entrate	144.754.554,19	127.697.935,88	125.428.573,17	127.964.171,39
<u>SPESE</u>				
- Spese correnti	92.191.272,36	81.347.651,72	92.793.552,07	84.071.138,01
- Spese in c/capitale	17.193.734,29	17.103.951,84	18.364.702,36	19.933.607,40
- Partite di giro	25.175.924,08	24.040.465,34	27.519.611,82	26.514.394,12
Totale Spese	134.560.930,73	122.492.068,90	138.677.866,25	130.519.139,53
Avanzo o (-) Disavanzo di competenza	10.193.623,46	5.205.866,98	- 13.249.293,08	- 2.554.968,14

(importi in euro)

ENTRATE CORRENTI	2004	2005	2006	2007
Entrate derivanti da trasferimenti correnti				
Trasferimenti da parte dello Stato	78.302.000	69.120.553	64.680.000	63.186.202
Totale Trasferimenti correnti	78.302.000	69.120.553	64.680.000	63.186.202
Altre entrate				
Entrate derivanti da vendita di beni e da prestazioni di servizi	31.052.791	30.279.445	29.151.733	32.394.822
Redditi e proventi patrimoniali	79.627	116.900	205.287	148.698
Entrate non classificabili in altre voci	139	256.145	383.571	11.286
Poste correttive e compensative di uscite correnti	1.674.377	2.329.105	736.499	990.793
Totale Altre entrate	32.806.934	32.981.595	30.477.090	33.545.599
TOTALE ENTRATE CORRENTI	111.108.934	102.102.148	95.157.090	96.731.801
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale				
Trasferimenti dallo Stato	7.817.270	1.409.620	2.000.000	2.714.810
Trasferimenti da altri enti nazionali o esteri				
Trasferimenti da Unione Europea e da altri organismi internazionali				
Accordi di programma, convenzioni, contratti, accordi di collaborazione			751.872	2.003.166
Totale entrate derivanti da trasferimenti in c/capitale	7.817.270	1.409.620	2.751.872	4.717.976
Accensione di prestiti	652.427	145.703		
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.469.697	1.555.323	2.751.872	4.717.976
Totale Entrate	119.578.631	103.657.471	97.908.962	101.449.777
Partite di giro				
Entrate aventi natura di partite di giro	25.175.924	24.040.465	27.519.612	26.514.394
Totale Partite di giro	25.175.924	24.040.465	27.519.612	26.514.394
TOTALE DELLE ENTRATE	144.754.555	127.697.936	125.428.574	127.964.171

Entrate correnti (in milioni di euro)

SPESE CORRENTI	2004	2005	2006	2007
Funzionamento				
Spese per gli organi dell'Ente	944.113	1.055.347	964.774	1.006.865
Oneri per il personale in attività di servizio	70.976.886	65.094.494	74.172.707	65.953.538
Oneri per il personale in quiescenza				
Spese per acquisto di beni di consumo e servizi	17.603.460	14.762.454	17.118.173	16.563.920
Interventi diversi				
Spese per prestazioni istituzionali	24.624		1.944	501
Trasferimenti passivi				
Oneri finanziari	984	193	10.077	11.245
Oneri tributari	320.006	317.212	328.847	423.853
Poste correttive, compensative di entrate correnti	145.154	67.107	62.826	21.152
Spese non classificabili in altre voci	2.176.045	50.845	134.204	90.065
Totale Spese Correnti	92.191.272	81.347.652	92.793.552	84.071.138
Spese in conto capitale				
Investimenti				
Investimenti per la ricerca	12.631.554	14.537.590	14.992.692	14.051.487
Accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione	348.374	182.807	700.016	2.263.120
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	1.820.224	746.116	429.075	741.183
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	2.393.583	1.637.439	2.242.920	2.877.818
Totale Investimenti	17.193.735	17.103.952	18.364.703	19.933.607
Totale Spese in conto capitale	17.193.735	17.103.952	18.364.703	19.933.607
Totale Spese	109.385.007	98.451.604	111.158.255	104.004.745
Partite di giro:				
Spese aventi natura di partite di giro	25.175.924	24.040.465	27.519.612	26.514.394
Totale Partite di giro	25.175.924	24.040.465	27.519.612	26.514.394
Totale generale Spese	134.560.931	122.492.069	138.677.867	130.519.140
Avanzo/Disavanzo finanziario	10.193.624	5.205.867	-13.249.293	-2.554.968
Totale a pareggio	144.754.555	127.697.936	125.428.574	127.964.171

Dall'analisi dei dati relativi alle **Entrate**²³, può anzitutto rilevarsi, per le entrate correnti la voce principale è costituita dai trasferimenti da parte del Ministero della Salute, - e cioè dal Fondo occorrente per il funzionamento dell'ISPESL, a carico del bilancio statale - che sono peraltro in notevole, costante decremento, essendo passati dai 78,3 milioni di Euro del 2004 ai 63,2 milioni di Euro del 2007, rappresentando, rispettivamente percentuali del 70,5 e del 65,3 del totale delle entrate correnti.

²³ Le voci di entrata del bilancio dell'ISPESL sono riconducibili a quattro titoli: le entrate correnti, le entrate in conto capitale, le gestioni speciali, solo per memoria, le entrate aventi natura di partite di giro.

Proprio con riferimento al quadro complessivo delle Entrate correnti ed al rapporto tra le medesime ed il totale da trasferimenti correnti è possibile ricavare il seguente indice che rappresenta il livello di dipendenza finanziaria:

Indice di dipendenza finanziaria

Entrate da Trasferimenti correnti **Entrate Correnti**

<i>(importi in euro)</i>							
2004	Indice	2005	Indice	2006	Indice	2007	Indice
78.302.000	0,70	69.120.553	0,67	64.680.000	0,68	63.186.202	0,65
111.108.934		102.102.148		95.157.090		96.731.801	

Il rapporto si attesta nel 2007 sul 65,3% con una riduzione rispetto al 2004 da porre in relazione, però, non tanto con un incremento del valore delle entrate non derivate, ma con una diminuzione in valore assoluto delle entrate correnti.

Le risorse non derivate costituiscono, quindi, circa il 34,7% delle entrate, con una notevole dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici.

Subito dopo i trasferimenti da parte dello Stato che continuano a costituire, pur nella riscontrata diminuzione, la voce prevalente, si pongono le Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, che ricomprendono le entrate proprie dell'Istituto per servizi resi a terzi a pagamento.

Dette entrate sono afferenti a cinque tipologie fondamentali: entrate per attività omologative; entrate per attività di certificazione; entrate per attività di consulenza/assistenza alle Imprese; entrate per prestazioni di laboratorio; entrate per attività di formazione

Pur in aumento nei valori percentuali sul totale delle entrate correnti – a seguito della riduzione dell'entità delle medesime – dette entrate che dovrebbero essere sintomatiche della capacità di offrire servizi dell'Istituto, non hanno avuto globalmente l'auspicabile incremento, essendo passate da 31 milioni di Euro del 2004 ai 32,3 del 2007, che, comunque segna una leggera ripresa rispetto al biennio precedente.

L'apporto prevalente è dato dai Proventi delle attività omologative svolte ai sensi dell'art. 2 DL 30 giugno 1982 n. 390, convertito nella legge 12 agosto 1982 n. 597, (attività omologativa su generatori di vapori e recipienti a

vapore/gas e su apparecchi di sollevamento) che raggiungono i 28,9 milioni per il 2007 (di contro ai 12,4 milioni del 2004²⁴, 28,4 del 2005, 26,6 del 2006).

In aumento le entrate derivanti da attività di certificazione prevista da norme comunitarie o da Trattati internazionali – PED; sono gli introiti per lo svolgimento dell'attività che l'Istituto, a fronte di una convenzione triennale con il Ministero delle Attività Produttive, effettua in qualità di organismo notificato ai sensi della direttiva n. 97/23/CE – PED; pur in presenza di una concorrenza con il mercato, il livello per il 2007 è di 1 milione 900 mila Euro (rispetto a 198 mila Euro del 2004²⁵, 1,2 milioni del 2005 ed 1,6 milioni del 2006).

Si riscontra anche un sostanziale, positivo andamento per la richiesta di interventi da parte delle imprese per l'attività di consulenza a pagamento in tema di inquinamento elettromagnetico, chimico dell'aria, delle acque e dei suoli, biologico, microbiologico e fisico: il livello toccato per il 2007, 647 mila Euro, pur inferiore rispetto ai 700 mila Euro del 2004, conferma l'incremento rispetto ai 216 mila Euro del 2005 ed ai 336 mila Euro del 2006.

In diminuzione sono, invece, le richieste di servizi da parte delle amministrazioni dello Stato per le prestazioni rese a pagamento, relative alla sicurezza del lavoro e all'uso di dispositivi di protezione individuale (DPI), a prove su materiali ed elementi, prove elettrotecniche, accertamento di requisiti di sicurezza elettrica, ad analisi chimiche e prove chimico-fisiche (da 97,4 mila del 2004 a 51 mila per il 2007).

In tendenziale, significativo incremento i proventi che derivano dall'attività formativa e di aggiornamento professionale svolta a pagamento su richiesta di terzi e ad iniziativa dell'Istituto: si registrano 210 mila Euro per il 2004, 391,7 mila per il 2005, 528,1 mila per il 2006 e 860 mila Euro per il 2007.

Tra le poste correttive e compensative di uscite correnti si collocano i Recuperi e rimborsi diversi che concernono rimborsi di varia natura, quali saldi negativi su missioni non effettuate o per gli anticipi pagati in eccedenza, spese contrattuali, rimborsi assicurativi, nonché la quota di finanziamento da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto previsto dal D.P.R. 6 settembre 2005 "autorizzazione alle assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni" a norma dell'art. 1, Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Le entrate in conto capitale, passate dai 7,8 milioni di Euro del 2004 al milione e 400 mila Euro del 2005 ed ai 2,7 milioni di Euro del 2006 per la

²⁴ Va tenuto presente che per il 2004 le entrate proprie sono anche promiscuamente affluite su un capitolo per servizi resi a terzi nel 2003, che ha raggiunto l'importo di 14,6 milioni di Euro.

²⁵ Si veda nota precedente.

riduzione dell'apporto dei trasferimenti statali, recuperano per il 2007, anno nel quale raggiungono l'importo di 4,7 milioni di Euro.

I trasferimenti dallo Stato sono costituiti anzitutto dal trasferimento da parte del Ministero della Salute della quota parte dell'1 % del Fondo sanitario Nazionale assegnato annualmente all'Istituto per il finanziamento dell'attività di ricerca corrente (art. 12, comma 2 D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni; art. 15, comma 4, Legge n. 351/2003).

Vi sono, poi, i finanziamenti del Ministero della Salute per le ricerche finalizzate, di norma pluriennali, che vengono corrisposti in tranche, in diversi esercizi.

Ed infine vi sono i finanziamenti derivanti da accordi di collaborazione con il medesimo Ministero per lo svolgimento di specifiche attività. Ed è proprio a tale ultima voce, che registra accertamenti per 1,9 milioni di Euro per il 2007²⁶, che è ascrivibile il parziale recupero delle entrate in conto capitale per tale ultimo esercizio.

Per quanto riguarda **le voci di spesa**²⁷, che, con riferimento al quadriennio 2004-2007, appaiono in tendenziale lieve decremento, va anzitutto detto che per le spese correnti, coerentemente con la nuova struttura di preventivo finanziario di cui al D.P.R. n. 97/2003, dal 2004 è stata istituita la categoria "Uscite per gli organi dell'Ente", relativa alle indennità, compensi ed altri emolumenti, corrisposti agli organi collegiali dell'Ente e al Direttore Generale sulla base del contratto di diritto privato previsto dall'art. 8, comma 1 del D.P.R. 303/2002. L'andamento è sostanzialmente stabile nel periodo. Per l'anno 2007 gli stanziamenti di previsione iniziali degli Organi Collegiali e del Presidente²⁸, risultano ridotti del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 settembre 2005 in conseguenza di quanto stabilito all'art. 1, comma 58, della legge finanziaria 2006, legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Gli oneri per il personale in attività di servizio costituiscono circa il 78 % delle spese correnti nel 2007 (rispetto al 77 % del 2004, ed all'80 % del 2005 e del 2006) e sull'andamento degli stessi si è già riferito nella parte specifica della relazione.

²⁶ La somma accertata è relativa alla I rata di finanziamento erogato dal Ministero della salute relativamente a n. 7 accordi di collaborazione tra l'ISPESL ed il Ministero della Salute-Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo della Malattie (CCM).

²⁷ In corrispondenza a quelle di entrata, risultano articolate in quattro titoli: uscite correnti (ripartite in cinque categorie); uscite in conto capitale (raggruppate in quattro categorie, di cui soltanto la prima - Investimenti - risulta aver registrato movimenti finanziari); gestioni speciali e partite di giro.

²⁸ Per la mancata applicazione delle disposizioni limitative agli emolumenti corrisposti al Direttore, si veda quanto riferito al capit. 3, sugli organi dell'Ente.

Nell'ambito delle spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, che hanno un andamento regolare, e che si attestano sul 19,7 % delle spese correnti nel 2007, meritano segnalazione, anzitutto, le spese correnti per l'informatica (1 milione 50 mila Euro nel 2007) che si riferiscono all'acquisto di materiali informatici di uso e consumo e a tutte le spese di manutenzione e riparazione delle apparecchiature informatiche in dotazione.

Vi sono poi le spese per i servizi vari (4 milioni e 80 mila Euro nel 2007) che riguardano servizi di pulizia relativi alle sedi centrali (per circa € 641.000,00 nel 2007) e servizi di vigilanza per le sedi centrali per circa € 1.333.000; inoltre tra gli impegni si evidenziano outsourcing di servizi specialistici di data entry e informatici per circa complessivi € 234.000 nonché impegni per servizi di trasporti e facchinaggio, contratti in service, servizio smaltimento rifiuti speciali, spese postali ecc. Gli impegni riguardano altresì le analoghe spese sostenute dai 37 dipartimenti territoriali per un importo di € 1.175.706,96.

Le spese per l'educazione sanitaria nelle materie di competenza dell'Istituto (che gravano su specifico capitolo dal 2006 per le specifiche finalità di cui alla legge n. 407/1990, art. 5 comma 12, e che per il 2007 ammontano a 1 milione 440 mila Euro) si riferiscono alle attività di informazione e formazione per consentire all'istituto di intraprendere i programmi inerenti alle spese per l'educazione sanitaria. Per il 2007, in particolare, la somma di € 1.000.000 è relativa alla realizzazione, alla divulgazione e la ristampa del pertinente materiale divulgativo; la somma di € 440.000 è relativa alla realizzazione di attività formative del personale del SSN e delle aziende pubbliche e private, volte a consentire allo stesso di conseguire una adeguata conoscenza delle tematiche relative all'educazione sanitaria in materia di prevenzione e sicurezza dei luoghi di lavoro e di vita.

È da evidenziare che tra le uscite per prestazioni istituzionali v'è il capitolo relativo ai Fondi speciali per i rinnovi contrattuali in corso.

La somma in economia per il 2007, pari a 1.403.000 Euro, costituisce l'accantonamento 2006 e 2007 per il rinnovo del CCNL. La somma di € 1.152.000, iscritta nella prima predisposizione del bilancio di previsione 2007, corrispondente al 2% del monte salari 2005 come previsto dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 41/2006, a copertura dell'onere contrattuale 2007, è stata oggetto di incremento di € 251.000, con la variazione decisionale²⁹. L'incremento corrisponde alla parte vincolata dell'avanzo di

²⁹ Delibera 6 del 12 luglio 2007.

amministrazione al 31/12/2006 e rappresenta la copertura dell'onere contrattuale relativo all'anno 2006. A fine anno l'importo non utilizzato, pari a € 1.403.000 confluisce nell'avanzo di amministrazione vincolato per l'erogazione degli arretrati contrattuali legati al nuovo CCNL 2006-2009, annualità 2006 e 2007.

Nelle spese in conto capitale che si esauriscono nella categoria investimenti³⁰ e che, nonostante le riduzioni delle entrate, presentano un positivo trend incrementale, con quasi 20 milioni di Euro del 2007, rispetto ai 17,2 milioni di Euro del 2002, gli investimenti per la ricerca costituiscono la voce principale attestandosi sul 73,5% nel 2004 e sul 70,5% nel 2007. I medesimi sono in aumento in valore assoluto fino al 2006 ed in contenuta diminuzione nel 2007, pur in presenza della ricordata notevolissima diminuzione delle entrate in conto capitale.

Gli investimenti per la ricerca sono prevalentemente destinati ad "acquisti di impianti, attrezzature, macchinari ed automezzi per la ricerca scientifica", a "spese per l'attività di ricerca corrente (ivi compresa quella finanziata con l'1% del F.S.N.)" ed a "spese per l'attività di ricerca finalizzata finanziata dal Ministero della Salute e cofinanziata dall'Istituto".

Può in particolare notarsi che gli acquisti di impianti, attrezzature, macchinari ed automezzi per la ricerca scientifica passano dai 2,1 milioni del 2004 ai 3,4 milioni di Euro del 2007.

La ricerca corrente assorbe 6,1 milioni nel 2004, 8,8 nel 2005, 10,1 nel 2006 e 7,3 milioni di Euro nel 2007.

La spesa per la ricerca finalizzata è pari nel 2007 a 3,2 milioni di Euro rispetto ai 4,5 milioni del 2004, ai 2 del 2005 ed al milione e 400 mila Euro del 2006.

Nell'ambito degli investimenti, in notevole incremento appaiono gli accordi di programma, convenzioni, contratti e accordi di collaborazione, che si riferiscono alle spese derivanti da accordi di collaborazione con il Ministero della Salute per lo svolgimento di specifiche attività, nonché alle spese per le attività attinenti a progetti di ricerca europei ed a trasferimenti da altri Enti diversi. Detti accordi hanno comportato spese per 2,2 milioni di Euro nel 2007 rispetto ai 348 mila Euro del 2004, ai 182 mila Euro del 2005 ed ai 700 mila Euro del 2006.

Le acquisizioni di beni di uso durevole e di opere immobiliari si riducono sensibilmente nel 2007 (741 mila Euro) rispetto al 2004 (1,8 milioni di Euro).

³⁰ Come già riferito delle 4 categorie delle uscite in conto capitale soltanto la prima - Investimenti - ha registrato movimenti finanziari.

Le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche sono in tendenziale incremento, passando da 2,4 milioni del 2004 a 2,9 milioni del 2007. Esse comprendono le spese per l'acquisto di beni durevoli per il funzionamento degli uffici e per lo svolgimento dell'attività istituzionale non individuabile come attività di ricerca; comprendono altresì ripristini, trasformazioni e manutenzioni straordinarie, impianti, attrezzature, macchinari e automezzi; spese per l'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio di vario genere, spese in conto capitale per l'informatica.

Le partite di giro (titolo IV del bilancio così come previsto dal D.P.R. n. 97 del 2003) comprendono le entrate e le uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta, di sostituto di dichiarazione ovvero per conto terzi, nonché le somme somministrate ai funzionari ordinatori dei Dipartimenti Territoriali e ai cassieri delle sedi centrali. Le movimentazioni finanziarie delle uscite sono, quindi, legate alle corrispondenti movimentazioni delle entrate, in modo che a chiusura dell'esercizio finanziario, in partita di giro, il totale degli accertamenti corrisponde necessariamente al totale degli impegni. La presenza di questo titolo di spesa offre, pertanto, il vantaggio di evidenziare tutti quei movimenti finanziari passivi "non effettivi", in quanto legati a corrispondenti movimenti finanziari positivi³¹.

³¹ A partire dall'anno 2007, è stato istituito in entrata e uscita uno specifico capitolo di partita di giro denominato "Somme incassate da identificare da parte del Ced", attinente le entrate per servizi resi a terzi acquisite dall'Istituto a mezzo conto corrente postale centralizzato, prive dei riferimenti contabili di identificazione da parte del Centro Elaborazione dati (cc.dd. "Scarti di elaborazione"). Tali somme, accertate ed incassate nell'anno 2007, genereranno un impegno di pari importo. Negli anni successivi, una volta identificate le partite contabili, troveranno allocazione nei pertinenti capitoli di entrata, ma in quanto legate a corrispondenti mandati di pagamento sull'impegno 2007, non comporteranno alcuna movimentazione di cassa.